

*Comunicazione vuol dire che compie il suo incarico, è l'atto di esprimere agli altri e di ricevere il pensiero soggettivo e gli stadi d'animo, così da entrare in rapporto con gli altri.*

Gli elementi della comunicazione sono: l'emittente, il ricevente, l'agente, veicolo o canale, il codice o simboli che l'emittente e il ricevente devono conoscere per comprendere il messaggio, la decodificazione.

Una buona comunicazione presuppone la capacità di esprimersi in modo chiaro, ben comprensibile. La comunicazione funziona quando il ricevente coglie il significato che gli viene trasmesso tramite i recettori, *gli organi di senso*, specializzati: è raccogliere le informazioni dell'ambiente che lo circonda e l'ambiente interno, per trasmetterli al cervello. Questo centro di raccordo, elabora trasforma in informazioni i segnali inviati attraverso le funzioni mentali, che è il sesto senso.

Il cervello ha la funzione di decodificare le frequenze di radiazione elettromagnetica che riceve da un dominio dimensionale superiore, è la traduzione simbolica di una realtà ben più vasta di quanto i nostri cinque sensi siano in grado di percepire. Il cervello umano, con cento mila milioni di sfavillanti stelle chiamate neuroni, è come una immensa galassia in miniatura.

Il senso non è l'organo fisico, ma la facoltà della mente operante per mezzo di quell'organo come strumento.

Il potere dei sensi deriva dalla mente, attraverso cui il Pensatore viene in contatto con il suo ambiente. I sensi sono i mezzi che gli permettono di investigare il piano fisico grossolano, i mezzi grazie ai quali acquista la sua esperienza, scopre ciò che ha bisogno di conoscere. Per loro mezzo diventa consapevole ed espande la sua coscienza.

Mentre nel regno animale i sensi sono una facoltà di gruppo che si manifesta come istinto della specie, nell'uomo i sensi sono patrimonio individuale, e si manifestano come:

- realizzazione separata di autocoscienza
- capacità di affermare la sua individualità
- importanti mezzi di evoluzione autocosciente
- fonte di conoscenza
- facoltà di trasmutazione, verso la fine della vita nei tre mondi.

I sensi sono dieci suddivisi in due classi:

a) i cinque organi della sensazione.

Nell'ordine di sviluppo sono:

- le orecchie l'udito
- la pelle il sentire col tatto
- gli occhi la vista
- la lingua il gusto
- il naso l'olfatto.

b) I cinque organi dell'azione sono:

- la bocca il parlare
- le mani l'afferrare
- le gambe il camminare
- l'ano l'escrezione
- i genitali la procreazione.

Gli organi della sensazione sono la reazione del Sé alla sensazione suscitata dagli oggetti dei sensi sperimentate per mezzo degli strumenti esterni del Signore del Corpo.

Gli organi dell'azione sono quelli con cui i desideri dell'individuo producono degli effetti, l'azione.

Ognuno dei cinque ha un definito collegamento con l'uno o con l'altro piano cosmico, ed ha anche una corrispondenza su tutti i piani. Inoltre ogni senso pervade tutti gli altri sensi.

*Gli elementi sono i progenitori dei sensi:*

- Aether – udito – suono – Piano Atmico
- Aria – tatto – suono/tatto – Piano Buddhico

- Fuoco – vista – suono - tatto – vista – Piano Mentale
- Acqua – gusto – suono – tatto – vista – gusto – Piano Astrale
- Terra – olfatto – suono – tatto – vista – gusto – olfatto – Piano fisico/eterico.

Per i due piani fisico e astrale è a partire dal terzo sottopiano dei due piani che inizia lo sforzo umano, lasciando cinque sottopiani da dominare.

#### Piano fisico

- |                  |                 |
|------------------|-----------------|
| 1. Udito         | 5° gassoso      |
| 2. Tatto/sentire | 4° primo etere  |
| 3. Vista         | 3° supereterico |
| 4. Gusto         | 2° subatomico   |
| 5. Olfatto       | 1° atomico      |

#### Piano astrale

- |                      |    |
|----------------------|----|
| 1. Chiaro udienza    | 5° |
| 2. Psicometria       | 4° |
| 3. Chiaroveggenza    | 3° |
| 4. Immaginazione     | 2° |
| 5. Idealismo emotivo | 1° |

Sono i due piani del microcosmo, i sensi nel suo corpo eterico.

Sul piano mentale i cinque sottopiani inferiori devono essere dominati durante l'evoluzione umana. Quando la coscienza è focalizzata sul quinto sottopiano, contando dal basso, allora i piani dell'astrazione, dal punto di vista dell'uomo nei tre mondi, divengono i due sottopiani di sintesi, che si manifesta con la sintesi dei cinque sensi.

#### Piano mentale

- |                                      |   |
|--------------------------------------|---|
| 1. Chiaroudienza superiore           | 7°  |
| 2. Psicometria planetaria            | 6° FORMA                                    |
| 3. Chiaroveggenza superiore          | 5°  |
| 4. Discriminazione                   | 4°  |
| 5. Discernimento spirituale          | 3°  |
| - Risposta alla vibrazione di gruppo | 2° SENZA FORMA (i piani dell'astrazione del |
| - Telepatia spirituale               | 1° piano mentale)                           |

Nel piano mentale il mutuo rapporto fra numerose menti produce unità di pensieri di gruppo, interessa la psiche, ossia la comunicazione senza parola, la comprensione.

La mente è il tramite, il passaggio dall'etere microcosmo all'etere macrocosmo.

#### Piano Buddhico

Contatto con il 1° etere cosmico l'impressione origina dal gruppo di anima che è il contatto con le energie psichiche; sono qualità e capacità degli involucri cioè della forma.

Il contenitore dell'energia psichica è il cuore eterico.

- |                   |    |
|-------------------|----|
| 1. Comprensione   | 7° |
| 2. Guarigione     | 6° |
| 3. Visione divina | 5° |
| 4. Intuizione     | 4° |
| 5. Idealismo      | 3° |

Onnipresenza( è riposto il potere di comunicare della sostanza e rende possibile l'onniscienza)

#### Piano Atmico

Contatto con il 2° etere cosmico

1. Beatitudine 7° (suprema energia psichica)
2. Servizio attivo 6°
3. Realizzazione 5°
4. Perfezione 4°
5. Onniscienza 3°

*Tavola sinottica sulle corrispondenze dei cinque diversi aspetti dei cinque sensi, sui cinque piani.*

<b>Udito</b>	<b>Tatto o il sentire</b>	<b>Vista</b>	<b>Gusto</b>	<b>Olfatto</b>
Udito fisico	Tatto fisico	Vista fisica	Gusto fisico.	Olfat.fisico.
Chiarudienza	Psicometria	Chiaroveggenza	Immagine	Ideal. Emot.
Chiarud. super.	Psicometria planet.	Chiarov.super.	Discrim.ne	Discr.spirit.
Comprensione	Guarigione	Visione divina	Intuizione	Idealismo
Beatitudine	Servizio attivo	Realizzazione	Perfezio.ne, unità	Onniscienza

In senso stretto i cinque sensi, quali li conosciamo, sono i mezzi di contatto costruiti dal Pensatore, polarizzato nel suo corpo eterico, che trovano espressione nella forma fisica, attraverso i centri nervosi, cellule cerebrali, gangli e plessi, noti alla scienza exoterica. Questi sensi, hanno il loro punto focale sul piano astrale e sono quindi, in grande misura, sotto l'influenza stimolante del plesso solare.

Quando la polarizzazione si trasferisce ai centri superiori i sensi cominciano ad agire sul livello mentale e l'uomo diventa consapevole sul quel piano.

È bene sapere che tutti i sensi maggiori del nostro organismo psico - spirituale sono sistemati all'interno di un grande contenitore che simile a un micro-sistema solare, riceve e distribuisce le forze e le energie atomiche e nucleari che circolano nella nostra coscienza.

*Tale contenitore chiamato corpo eterico, è costituito da centri di forza, che fungono da accumulatori e trasmettitori di energie.* Questi centri collegati attraverso una rete di canali detti "nadi" costituiscono lo stato psichico dell'attività della coscienza.

Nel cervello vi sono sette centri minori che servono i centri sensori maggiori, i grandi centri o chakra, che dirigono il funzionamento dei vari organi del corpo. I sette centri maggiori del cervello controllano i sensi dell'uomo e dipendono dal flusso delle sette correnti di vita che scorrono attraverso i centri supersensitivi.

Quando un impulso proveniente da una forza cosmica influisce sul centro supersensitivo corrispondente nel cervello umano, quel centro viene indotto ad una rapida vibrazione e l'energia che ne risulta, viene trasmessa al senso del chakra corrispondente e di lì al plesso corrispondente, ed all'organo del senso, tramite i nervi sensori e motori che controllano l'azione dei nervi e dei muscoli.

Quindi i centri supersensitivi controllano i chakra maggiori, i quali a loro volta rendono possibile lo sviluppo superiore del cervello e del corpo.

Studiando i principi e la loro relazione con i vari centri del cervello, si trovano tutte queste corrispondenze.

Dei sette centri, quello del cuore psico- spirituale situato a livello eterico, per la sua posizione centrale ha la funzione fondamentale di trasformatore e commutatore di energie, che esso svolge analoga a quella del cuore fisico, per quanto concerne la circolazione sanguigna.

*Il cuore è come la somma dei nostri sensi psichici percettivi, è il luogo del collegamento di conoscenza.*

**L'UDITO:** il primo aspetto della manifestazione è il Suono o la Parola, considerati il fattore creativo, quindi il suono è la prima cosa notata dall'uomo sul piano fisico. Il piano fisico è prima di tutto il piano dell'udito. Nel piano più basso il 7° piano, l'uomo perviene alla conoscenza

dell'effetto della Parola Sacra, sempre col procedere dell'evoluzione e con lo sviluppo dell'udito interiore l'uomo diverrà conscio di tutti i suoni del piano astrale. L'udito sul piano mentale è semplicemente l'estensione della facoltà di distinguere i suoni. L'agente principale che muove la ruota della natura in una direzione fenomenica è il suono. L'udito nei suddetti tre piani è l'udito che riguarda la forma, la vibrazione della materia, il non sé. Sul piano buddhico del sottopiano fisico diventa comprensione, ossia quella comunicazione senza parole che è la sintesi dell'udito, su tutti e tre i piani inferiori.

Sul piano atmico l'udito perfetto diviene beatitudine, suprema energia psichica. Suono, fondamento dell'esistenza; suono, metodo di essere; suono, ultimo unificatore; suono, riconosciuto come metodo di evoluzione, e quindi come beatitudine.

Sotto la Legge di Economia l'uomo ode; il suono permea la materia ed è la base della sua conseguente eterogeneità.

**Il TATTO:** è innato riconoscimento del contatto mediante la mente in triplice modo:

-come riconoscimento

-come memoria

-come anticipazione.

Quando la coscienza si spinge lentamente verso ciò che è udito, e quando il contatto con il non sé è stabilito, ciò viene chiamato tatto, la Scienza del Contatto. I sensi del gusto e dell'olfatto sono intimamente associati al senso del tatto, di cui sono praticamente dei sussidiari.

*Tatto significa "trarre con moto rapido";* per mezzo del tatto si manifesta l'accelerazione della vibrazione. È il senso più strettamente connesso al secondo Logos; è la facoltà che ci mette in grado di giungere all'essenza mediante il gusto del riconoscimento dell'involucro che vela.

Consente al Pensatore che lo utilizza appieno, di entrare in rapporto con l'essenza di tutti i Sé a tutti gli stadi, aiutandone la giusta evoluzione degli involucri e servendo attivamente. Il tatto è usato dai guaritori dell'umanità e l'effetto della Legge di Attrazione e Repulsione quando da loro manipolata. L'inerzia, la mobilità e il ritmo sono le qualità manifestate dal non sé. Il ritmo, l'equilibrio e la vibrazione stabile sono conseguiti per mezzo proprio di questa facoltà del tatto o del sentire.

Il fuoco latente della materia attrae a sé il fuoco latente nelle altre forme, essi si toccano e ne consegue il riconoscimento e la consapevolezza.

Il fuoco di Manas arde continuamente ed è alimentato da ciò che viene attratto o respinto. Quando i due fuochi si fondono, la stimolazione è grandemente accresciuta e la capacità di contatto intensificata.

Sotto la Legge di Attrazione, l'uomo tocca e prende contatto con ciò che attira la sua attenzione mediante onde sonore di attività. Questo conduce ad una condizione di mutua repulsione ed attrazione tra colui che percepisce e ciò che è percepito.

La **VISTA:** è il senso che definitamene segna la correlazione delle idee, dei rapporti tra le cose; è parallela all'avvento della Mente. Questa sintetizza i sensi, anche la vista riconosce la totalità e la sintesi di tutto.

Dopo aver percepito e toccato, quindi riconosciuto e utilizzato, bisogna coordinare e dominare il tutto fino a quando il Sé, per mezzo di queste tre facoltà, diviene attivamente consapevole di ogni forma, di ogni vibrazione, di ogni pulsazione del non sé. Il Sé trova il centro del cerchio della manifestazione, il centro di equilibrio. Allora il sé può dissociarsi da tutti i veli, da tutti i contatti, da tutti i sensi.

La fusione dello Spirito con la materia, e l'utilizzazione dei sensi nella progressiva identificazione del Sé con tutte le forme, dalle più basse a quelle relativamente sottili. La successiva identificazione con l'Uno, il rigetto della forma, i sensi sono sintetizzati in facoltà acquisite ed il Sé si fonde con il Sé totale: Realizzazione.

È interessante che quando nell'uomo cervello e mente furono coordinati nacque il senso della vista (ai tempi della Lemuria). Col procedere dell'evoluzione la coordinazione si ripete a livello

superiore, fra l'anima e la mente. Allora entra in azione l'organo della visione sottile (il terzo occhio) il ternario – mente – cervello – due occhi, cede a quest'altro.

**Il GUSTO:** è intimamente associato al tatto, predomina quando si attiva il processo discriminatorio dopo che la natura illusoria della materia è compresa. La discriminazione è il processo educativo con cui il Sé si assoggetta nel processo di sviluppare l'intuizione, la facoltà con la quale il Sé riconosce la propria essenza, in e sotto tutte le forme.

La discriminazione riguarda la dualità della natura, il Sé ed il non sé, è il mezzo per distinguerli nel processo di astrazione. L'intuizione riguarda l'unità ed è la capacità del Sé di venire in contatto con altri sé, non una facoltà con cui entrare in contatto con il non sé.

Lo sviluppo del senso del gusto sui piani superiori porta a distinzioni sempre più sottili, finché si è condotti, attraverso la forma, del cuore stesso della nostra natura.

**L'OLFATTO:** è la facoltà di percezione penetrante, che alla fine riconduce l'uomo alla fonte donde è venuto.

Il Pellegrino in esilio, ha sviluppato gli altri quattro sensi e li utilizza. Ora interviene la facoltà del riconoscimento vibratorio della vibrazione della dimora; è la percezione della vibrazione del Sé, ed il rapido ritorno per mezzo di questo istinto alla fonte originaria.

È la controparte spirituale del senso che riconduce infallibilmente gli animali, come i piccioni e gli altri uccelli, al luogo da cui sono originariamente venuti.

La meditazione rende coscienti delle controparti dei cinque sensi, esistenti nei mondi sottili e, per il loro risveglio e con l'uso consapevole, si vive in libertà anche nei mondi interiori. Si serve con intelligenza in quei regni cooperando col grande piano evolutivo. I sensi sono gli organi medianti i quali l'uomo ha coscienza del proprio ambiente.

Anche l'animale possiede i cinque sensi, ma non ha la facoltà pensante coordinatrice. Sono qualità collettive, analoghe all'istinto di razza nel regno umano. Ogni senso è connesso con uno dei sette livelli della manifestazione, e ha una sua corrispondenza su ciascuno di essi.

I poteri psichici tanto superiori che inferiori ostacolano il conseguimento dello stadio spirituale; sono ostacoli perché distraggono la mente a motivo dei vari sentimenti che suscitano. Tuttavia bisogna sapere quali sono questi poteri, come si può dominarli, anziché esserne dominanti, e come usarli per servire l'umanità e la Gerarchia.

Devono essere considerati quali strumenti e quindi pertinenti alla forma; occorre rendersi conto che sono qualità e capacità degli involucri cioè della forma.

I sette piani sistemici vengono riportati in due ternari, divino e umano, connessi dal livello intermedio, dall'unione. I primi tre piani divini sono: logico, monadico, spirituale, piano buddhico dell'unione (o Cristo); gli ultimi tre piani dell'evoluzione umana (mentale – emotivo – fisico). La Coscienza si esprime, e i sensi interni ed esterni funzionano, su tutti e sette i livelli.

Tabella pertinente ai sensi nel macrocosmo

1. Fuoco	Respiro		
2. Akasha	Suono	Udito	Orecchio
3. Etere spirituale	Reazione Vibratoria	Tatto	Pelle
4. Aria	Visione	Vista	Occhio
5. Fuoco	Discriminazione	Gusto	Lingua
6. Luce Astrale	Desiderio	Olfatto	Naso
7. Controparte fisica dei precedenti			

Sui cinque piani dell'evoluzione monadica, alle cinque forme che ogni elemento assume in ciascun piano, con la sua qualità peculiare, le cinque sfere vibranti ove vivono l'uomo e il superuomo.

7	Terrestre	Fisico/olfatto	Etere/fisico	Base della spina
6	Astrale	Emotivo	Gusto	Luce astrale Plesso solare
5	Mentale	Mentale	Vista	Fuoco Centro testa
4	Buddhico	Intuitivo	Tatto	Aria Cuore
3	Atmico	Spirituale	Udito	Etere spirituale Gola
2	Monadico	Mente	Akasha	
1	Logoico	Sintesi		

I cinque sensi o mezzi di conoscenza, mettono in rapporto con i cinque elementi.

Quando comprende ciò, quando ha unificato i cinque sensi con il sesto senso la mente, l'Adepto supererà anche questa fase. La Sua conoscenza non dipende più degli organi dei sensi né dal sesto senso la mente, in Lui l'intuizione si è sviluppata in uno strumento utilizzabile, e la conoscenza diretta, indipendente dal ragionamento, è un suo privilegio e diritto.

La conoscenza intuitiva è onnipresente e onnisciente, la prima è la realizzazione dell'unione dell'anima con tutte le anime; l'onniscienza è la conoscenza svelata nell'Aula dell'Apprendimento e della Saggezza.

I poteri superiori che possiamo denominare conoscenza diretta, percezione intuitiva, pura visione spirituale, saggezza, sono diversi dagli inferiori, e li abrogano. Ciò che il discepolo sente ha poca importanza, vale la sua comprensione e la capacità di fungere da canale per la forza spirituale.

I poteri psichici inferiori sono ostacoli alla suprema realizzazione spirituale, ma agiscono come poteri magici nei mondi oggettivi.